

VareseNews

Castellanza assediata dalle aree abbandonate, il sindaco: “Urgente la rigenerazione urbana”

Publicato: Giovedì 18 Febbraio 2021



Il Comune di Castellanza vuole scommettere sui bandi per la **rigenerazione urbana** per riportare nel tessuto urbano grandi pezzi di città, attualmente in stato di abbandono. Aree enormi che vanno dalla **ex-Montedison al sedime ferroviario, dal fiume Olona all’ex-mostra del Tessile, fino ad ampi tratti di corso Matteotti e via don Testori.**

Il sindaco **Mirella Cerini** e la sua amministrazione stanno già lavorando su alcuni progetti mentre per l’ex-Mostra del tessile l’interlocuzione prosegue ormai da mesi con il privato che intende trasformare la grande area che si affaccia su viale Borri.

La rinascita dell’ex-Mostra del Tessile a servizio dei giovani. Il sindaco: “Sogno uno skate park”

Se nel passato si è assistito ad operazioni di recupero grandiose come l’**ex-cotonificio Cantoni** trasformato in università, da parecchi anni (se si esclude il recupero dell’ex-Peplos oggi Tigros e Humanitas) non si riescono a **sbloccare numerose situazioni come quella sull’Olona, sotto via Piave,** tutta l’area del sedime ferroviario con la vecchia stazione, la ex-Montedison in gran parte chiusa ma ancora in parte occupata da aziende come la Perstorp, gli ex-alloggi Erp di via San Giulio, le case che si

affacciano nell'ultimo tratto di corso Matteotti, in direzione Legnano.

Di esempi, piccoli e grandi ce ne sono tanti e alcuni li abbiamo evidenziati nella mappa in alto e lo stesso sindaco (che è anche architetto) ne è consapevole: «Ci sono molte aree che non riescono a ripartire anche se hanno suscitato interesse, come la vecchia stazione di via Pomini dove più di un privato si è fatto avanti ma c'è un problema con Fnm che non vuole vendere il terreno. Ci sono almeno tre situazioni che si stanno muovendo coi bandi di rigenerazione urbana e c'è l'ex-Mostra del tessile dove stiamo interloquendo con l'operatore privato per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e riqualificazione delle aree adiacenti».

La scommessa del nuovo Pgt, d'altra parte, è proprio quella della rigenerazione urbana delle aree già edificate con un conseguente stop alla cementificazione di aree verdi: «Si è puntato sulla **rigenerazione urbana** – disse allora il Sindaco di Castellanza, Mirella Cerini – introducendo l'indifferenza funzionale, ovvero **maggiore flessibilità rispetto all'individuazione delle destinazioni d'uso ammesse su certe aree**, aprendo alla possibilità di valutare l'evoluzione delle esigenze urbanistiche e di mercato, ma mantenendo la vocazione di dette aree anche in base alla localizzazione; per esempio escludendo dall'asta della saronnese e viale Borri la destinazione residenziale che difficilmente risulterebbe concretizzabile».

Come spiegato in questo articolo

Castellanza dice stop alle aree edificabili e punta sulla riqualificazione

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it